



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

COORDINAMENTO MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Via Emilio Lepido, 46 - 00175 Roma - tel. 331.715.2717
mise.uilpa.it - mise@uilpa.it

Prot. 4/2020

(R)ESISTENZA ROSA

(R)ESISTENZA non è una semplice presenza, ma l'atto necessariamente associato al genere femminile. Le emancipazioni sono sempre tutte resistenza...

ROSA non è un rosso sbiadito, ma il colore convenzionalmente (e riduttivamente) associato al genere femminile. Le quote sono ancora tutte rosa...

Parliamo di cose serie...parliamo di 8 marzo!

Non è la pizza con le amiche, la discoteca gratis, la serata libera dagli impegni familiari, lo spogliarello di un maschio (S)vestito da cowboy.

No, l'8 marzo è una ricorrenza importante, è la Giornata internazionale della Donna!

Nata per ricordare conquiste sociali e politiche ma anche discriminazioni e violenze...ancora subite in tutto il mondo.

Le persone più illuminate vedono l'8 marzo come una superflua forzatura, le persone meno illuminate come un capriccio. E lo stesso vale per le "quote rosa", che consentono alle donne di accedere ad ambiti diversi da quelli tradizionalmente loro addossati. (In realtà, si tratta di norme antidiscriminatorie con lo scopo di permettere l'equa partecipazione di entrambi i generi, stabilendo la percentuale di posti destinata a quello sottorappresentato. Ma tant'è...dove sono le quote azzurre??)

Chiediamoci se prima di avere educazione e cultura non sia necessario passare per una norma, una banale forzatura?

Chiediamoci cosa sarebbe successo se non fosse stato normato l'obbligo scolastico?

Quante donne e, sicuramente, anche quanti uomini oggi sarebbero effettivamente istruite/i in tutte quelle situazioni economiche e sociali svantaggiate (come nelle "antiche?" classi sociali inferiori)?

Quante/i ancora oggi sarebbero costretti a lavorare, a rimanere senza cultura, senza possibilità di conoscere e rivendicare i propri diritti.

Si deve passare per l'8 marzo, le "quote rosa" o ogni obbligo normativo antidiscriminatorio (nei confronti di chicchessia), ad attuazione sostanziale della nostra Carta Costituzionale, anche se a qualcuno potrà sembrare un capriccio, ...sono importanti passi verso una società civile, pienamente evoluta e democratica, che dovrà ringraziare lo sforzo di tutte quelle donne (e uomini), che si oppongono a dettami trascinati da epoche passate, che lottano per lavorare, che si sacrificano ma sanno ancora essere inclusive.

Noi di UILPA ricordiamo l'8 marzo come ricorrenza necessaria affinché si conservi una memoria e dalla memoria si progetti un futuro perché come diceva qualcuno prima di noi, non c'è futuro senza memoria.

Noi di UILPA vogliamo che questo 8 marzo sia la giornata delle donne e di tutti gli uomini, che le amano e desiderano una società paritaria e democratica, in cui ci sia benessere economico e culturale per tutti.

Ed oggi, ai tempi del COVID-19, il nostro 8 marzo lo dedichiamo soprattutto alla (R)ESISTENZA ROSA che troviamo nelle ricercatrici precarie del Sacco, dello Spallanzani e di ogni dove nelle frontiere della Medicina, della Scienza, della Tecnica e della Cultura in genere.

Roma, 08 marzo 2020

Per il Coordinamento UILPA MISE

Stefano Fricano